



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 11 aprile 2013, Roma: presentazione della proposta di Piano ANBI per la riduzione del rischio idrogeologico
- 1.2 Sistri: posticipato tutto al 2014

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Media Pianura Bergamasca: lavori per la messa in sicurezza della roggia Serio a Bergamo
- 2.2 CdB Burana: superata la prova della piena in una rete ripristinata dopo il terremoto

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 Ambiente: aiutare le imprese a orientarsi nel labirinto verde
- 3.2 Un'Europa più pronta a rispondere alle catastrofi naturali e di origine umana

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1 8-10 maggio 2013, Alghero: Conferenza nazionale ANBI
- 4.2 10 maggio-23 giugno 2013, Voghera: "Il paesaggio, l'uomo, il lavoro - Orizzonti di pianura lombarda - immagini di 11 grandi fotografi"
- 4.3 18-26 maggio, varie località: "Risorse naturali energia per il territorio" - Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

5. Info legislazione: aprile 2013

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Piano A.N.B.I. 2013 per la Riduzione del Rischio Idrogeologico

In Italia, continua a crescere il fabbisogno per la sicurezza idrogeologica.

Noi abbiamo fatto e facciamo quanto nelle nostre possibilità: i Consorzi di bonifica, attraverso un intenso processo di fusioni ed incorporazioni, sono attualmente 127 rispetto ai 250 degli anni '70 ed ai 180 del 1998; nello stesso periodo, però, il territorio, sul quale operano, vale a dire oltre il 50% dell'Italia, non ha subito riduzioni, ma si è accresciuto.

Abbiamo pertanto sviluppato sinergie con le istituzioni locali nel segno del "federalismo cooperativo: dal 2010

è in essere un Protocollo d'Intesa con l'ANCI, finalizzato alla collaborazione sul territorio tra Consorzi e Comuni; analogamente sono stati sottoscritti importanti Accordi di Programma con le Autorità di Bacino nazionali ed ora siamo attori negli innovativi "contratti di fiume" e "contratti di foce".

Ad affermarlo è Massimo Gargano, presentando l'11 aprile, a Roma, [la proposta per il 2013 del Piano A.N.B.I. per la Riduzione del Rischio Idrogeologico](#).

La proposta 2012 indicava 2.943 interventi per un importo di 6.812 milioni di €. Nel 2013 gli interventi sono 3.342, cioè +13,9%, per un importo complessivo di circa 7.409 milioni di €, con un incremento dell'8,7%.

1.2 Sistri: posticipato a tutto al 2014

E' stato firmato il decreto ministeriale, che stabilisce le nuove date di avvio del Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti. Il sistema nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e prevede l'informatizzazione dei processi di gestione dei rifiuti a livello nazionale.

A maggio del 2011 il collaudo generale del sistema ha portato a risultati al di sotto delle attese; da quel momento l'entrata in vigore del sistema è stata sempre prorogata.

La partenza ufficiale, preceduta da una fase di aggiornamento e di riallineamento dei dati, è prevista



con scadenze progressive, che per le imprese agricole con meno di 10 dipendenti spostano la data di avvio almeno fino al 3 marzo 2014. Il primo termine per l'operatività è fissato al primo ottobre c.a. solo per le imprese, che producono rifiuti pericolosi con più di 10 dipendenti e per le imprese, che gestiscono rifiuti pericolosi; mentre, a partire dal 3 marzo 2014, il sistema dovrebbe essere operativo per le altre categorie di soggetti obbligati.

Resta la possibilità dalla data del 1 ottobre di utilizzare volontariamente la piattaforma informatica. Nelle more dell'entrata in operatività del sistema, le imprese sono obbligate a tenere i registri di carico e scarico e dei formulari sulla base delle disposizioni vigenti alle

modifiche apportate con il D.lgs. 2005/10.

Con specifico riferimento alle imprese agricole, che producono o trasportano, i propri rifiuti speciali pericolosi in modo occasionale e saltuario (precedentemente esonerate dall'iscrizione dal sistema ai sensi dell'art. 39 comma 9 del D.lgs. 2005/10) l'iscrizione deve intendersi sospesa fino all'entrata in operatività del sistema per la categoria di riferimento; anche in considerazione della necessità che il Ministero, prima di tale scadenza, approvi il decreto con le specifiche procedure semplificate secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del decreto legge 138/2011 e s.m.i.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Media Pianura Bergamasca: lavori per la messa in sicurezza della roggia Serio a Bergamo

I lavori attuati dal Consorzio hanno comportato prioritariamente la pulizia, la rimozione e l'allontanamento a discarica autorizzata di fanghi e liquami depositatisi nel tratto di roggia tombinata, lavorazioni sottoposte al rispetto



della normativa vigente in materia di sicurezza particolarmente impegnative in quanto eseguite in luoghi confinati. Successivamente si è realizzata la formazione di fondo in calcestruzzo con successiva impermeabilizzazione, con malte cementizie additivate con materiali specifici impermeabilizzanti, della sponda destra e sinistra della roggia Serio.



2.2 CdB Burana: superata la prova di piena in una rete ripristinata dopo il terremoto

“Il presidio del territorio e il lavoro da parte del Consorzio hanno attraversato una fase di estrema attenzione e criticità: da più di un mese si alternano precipitazioni intense a giorni sereni e con i terreni già saturi di acqua, i canali ricevono in tempo reale la tanta acqua non assorbita dal suolo.

Il tutto aggravato dalle piene di Panaro e Po, che non permettono lo scarico a gravità dei principali collettori di scolo” sono le parole del Presidente del CdB Burana, *Francesco Vincenzi*, in un momento di allerta per il territorio consortile. È dal 1964 che non si registrava un marzo così piovoso, con dati medi triplicati rispetto alla media di periodo.

Ed ora il Burana sta facendo fronte alle esigenze idrauliche contingenti di questo lungo colpo di coda dell'inverno nonostante il concomitante impegno per la ricostruzione dopo il sisma.

Innalzamento delle temperature, scioglimento della neve in montagna, accanto a nuove precipitazioni sia in pianura che ad alta quota, sono eventi tutt'altro che rari da amministrare per i Consorzi: ma il prolungarsi delle piogge ha trasformato l'ordinario in eccezionalità, richiedendo uno sforzo straordinario del Burana nell'affrontare questo anomalo inizio di primavera con strutture fortemente lesionate dal sisma. Nel comprensorio, infatti, sono stati completati i lavori d'emergenza per tutti gli impianti inagibili attraverso sistemi di puntellatura degli edifici e la creazione di percorsi in sicurezza per consentire al personale l'entrata negli impianti, le manutenzioni e l'accesso a pompe e motori. La vera prova è stata l'attivazione delle idrovore: per oltre un mese hanno funzionato a pieno ritmo le pompe di Pilastresi, Bondeno-Palata, Cipollette e Moretta di Bondeno, assieme agli altri impianti di scolo del Burana, mentre la Botte Napoleonica ha smaltito per gravità oltre 30 m³/s.

3. Notizie dall'Europa

3.1 Ambiente: aiutare le imprese a orientarsi nel labirinto verde

Attualmente le imprese che vogliono mettere in rilievo le proprietà ecologiche dei loro prodotti devono affrontare diversi ostacoli: districarsi tra varie metodologie promosse nel quadro di iniziative

pubbliche e private, affrontare diversi costi per fornire informazioni ecologiche e fare i conti con la sfiducia dei consumatori confusi dalla giungla delle etichette che rende arduo confrontare i prodotti.

In base all'ultimo Eurobarometro sui prodotti “verdi”, il 48% dei consumatori europei è confuso dal flusso di

informazioni sull'ambiente.

La proposta presentata sotto forma di una comunicazione dal titolo "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" e di una raccomandazione sull'uso delle metodologie punta a fornire informazioni ambientali confrontabili e affidabili e a dare fiducia ai consumatori, ai partner commerciali, agli investitori e ad altre imprese interessate.

La proposta:

- promuove due metodologie, che consentono di misurare le proprietà ecologiche per tutto il ciclo di vita rispettivamente dei prodotti e delle organizzazioni;
- raccomanda agli Stati membri, alle imprese, alle

organizzazioni private e alla comunità finanziaria di applicare su base volontaria queste metodologie;

- preannuncia una fase di prova di tre anni, che consentirà di sviluppare norme specifiche per prodotto e per settore nel quadro di un processo, che coinvolge portatori d'interesse a diversi livelli, dando modo alle organizzazioni che si avvalgono di altre metodologie di valutare queste ultime;
- formula principi per comunicare le prestazioni ambientali, tra cui la trasparenza, l'affidabilità, la completezza, la comparabilità e la chiarezza;
- sostiene gli sforzi compiuti a livello internazionale per un maggiore coordinamento nello sviluppo di metodologie e nella messa a disposizione dei dati.

3.2 Un'Europa più pronta a rispondere alle catastrofi naturali e di origine umana

La Commissione europea ha presentato due documenti strettamente correlati: la strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici e il *Libro verde*, adottato in concomitanza con la strategia, sulle assicurazioni nell'ambito delle catastrofi naturali e di origine umana.

Mentre la strategia introduce un quadro normativo e meccanismi atti a rendere l'UE più capace di affrontare gli effetti attuali e futuri dei cambiamenti climatici; il *Libro verde* lancia una consultazione pubblica attraverso la quale si vuole raccogliere opinioni sul grado di adeguatezza e disponibilità dei tipi di assicurazione attualmente sul mercato.

Una strategia imperniata su tre obiettivi di fondo:

- incitare gli Stati membri ad adottare strategie di adattamento globali (al momento sono 15 i paesi ad avere una strategia di questo tipo) e rendere disponibili fondi per aiutarli a migliorare le loro

capacità di adattamento e a mettere in campo interventi.

- impostare l'azione UE in modo che le politiche inerenti l'agricoltura, la pesca e la politica di coesione siano "a prova di clima", promuovendo l'uso delle assicurazioni per tutelarsi contro le catastrofi naturali e d'origine umana.
- decidere con maggior consapevolezza rimediando all'attuale scarsità di conoscenze e dando maggiore impulso alla piattaforma europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (Climate-ADAPT).

L'UE risulta vulnerabile a quasi tutti i tipi di catastrofi naturali. Il *Libro verde* pone una serie di quesiti circa l'adeguatezza e la disponibilità delle assicurazioni contro le catastrofi.

Il *Libro verde* sarà in consultazione pubblica fino al 30 giugno 2013. La Commissione, dopo avere esaminato le risposte pervenute, deciderà il da farsi, potendo disporre di vari strumenti, legislativi e non legislativi.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. 8-10 maggio 2013, Alghero: Conferenza nazionale ANBI

Tocca alla Sardegna ospitare quest'anno la Conferenza Organizzativa ANBI, giunta alla 8^a edizione. I lavori, dal pomeriggio dell'8 alla mattinata del 10 maggio, saranno ospitati nell'hotel

Carlos V ad Alghero. Il confronto sarà articolato per sessioni tematiche secondo gli orientamenti emersi in sede delle conferenze territoriali e presenterà le esperienze in atto sul territorio. Come consuetudine, l'appuntamento sarà anche occasione di conoscenza della cultura e delle tradizioni locali.

4.2. 10 maggio-23 giugno 2013: "Il paesaggio, l'uomo, il lavoro - Orizzonti di pianura lombarda - immagini di 11 grandi fotografi"

La mostra promossa dall'Assessore alla Cultura del Comune di Voghera e organizzata da Spazio 53 in collaborazione con URBIM Lombardia si svolgerà dal 10 maggio al 23 giugno nelle sale del Castello Visconteo di Voghera.

Quella proposta è una mostra realizzata attraverso una selezione tra le fotografie che compongono il progetto **Osserva.Ter.R** (Osservatorio del Territorio Rurale) promosso da Regione Lombardia – DG Agricoltura in collaborazione con URBIM Lombardia.



4.3 "Risorse naturali energia per il territorio" - Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

Avrà luogo dal 18 al 26 maggio la tradizionale "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" promossa da ANBI in collaborazione con le Unioni Regionali e le regioni.

La settimana prevede una serie di manifestazioni organizzate dai Consorzi di bonifica e di irrigazione per promuovere e diffondere le molteplici ed essenziali attività rivolte alla difesa del suolo, alla gestione dell'irrigazione ed alla valorizzazione dell'ambiente.

L'elenco completo delle manifestazioni è consultabile: www.urbimlombardia.it

5. Leggi e provvedimenti: aprile 2013

- **D.d.s. n. 2749 del 28 marzo 2013** (BURL n° 14 del 03-04-13 Serie ORD) *Disposizioni attuative per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli e per le modalità di controllo*
- **D.d.u.o. n. 2818 del 3 aprile 2013** (BURL n° 15 del 08-04-13 Serie ORD) *Ottava revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di Regione Lombardia*
- **D.d.s. n. 2860 del 3 aprile 2013** ((BURL n° 15 del 09-04-13 Serie ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Approvazione bando misura 132 - Anno 2013 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare*

La misura sostiene il costo per i controlli delle imprese agricole che partecipano ai "Sistemi di Qualità Alimentare": agricoltura biologica, prodotti DOP e IGP, vini DOC e DOCG.

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- rafforzare la competitività del settore primario all'interno della filiera verso i propri clienti;
- accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari, anche tramite nuovi sbocchi di mercato;
- aumentare la competitività delle produzioni di qualità sui mercati nazionali ed internazionali;
- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari.

Tra le spese ammissibili vi sono i costi sostenuti dal beneficiario nei confronti delle Strutture di Controllo, per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare individuato. Per l'anno 2013, per mancanza di risorse finanziarie, non sono considerate ammissibili le domande di adesione iniziale e le spese relative a produzioni non previste nelle domande finanziate (ampliamenti).

Non sono ammesse le spese relative:

- alle analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- alle ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte della Struttura di controllo;
- ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al Consorzio medesimo;
- alla quota associativa dovuta al Consorzio di tutela.

L'aiuto è concesso per un importo pari al 100% della spesa sostenuta, definita al punto 3), fino ad un massimo di 3.000 € all'anno per impresa agricola e per un periodo di 5 anni.

Per le domande iniziali presentate nel 2011 il periodo da considerarsi è invece di 4 anni.

Il massimale di 3.000 € è applicabile anche qualora l'aiuto sia riferito alla somma dei costi derivanti dalla partecipazione a più Sistemi di Qualità.

Le spese devono essere relative all'attività svolta dalla Struttura di controllo per l'anno 2013.

La domanda di contributo deve essere presentata sia per via telematica che cartacea:

- la domanda telematica deve essere compilata in SIARL a decorrere dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni attuative sul BURL e chiusa entro e non oltre il 30 settembre 2013;
- la domanda cartacea deve essere inviata entro il 10 ottobre 2013.

- **D.d.s. n. 3009 del 8 aprile 2013** (BURL n° 15 del 12-04-13 Serie ORD) *Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Ridistribuzione delle economie di spesa accertate nella misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - OCM vitivinicolo - Campagna 2012-13*

- **D.d.s. n. 3138 del 11 aprile 2013** (BURL n° 16 del 17-04-13 Serie ORD) *Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo - Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola - Proroga conclusione degli interventi che percepiscono aiuto a saldo. Campagna 2012-2013*

- **Comunicato regionale n. 50 del 17 aprile 2013** (BURL n° 16 del 19-04-13 Serie ORD) *Direzione centrale Legale, legislativo, istituzionale e controlli - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: Consigli di amministrazione dei consorzi di bonifica di cui alla l.r. 5 dicembre 2008, n. 31*

Si tratta della riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura (il precedente comunicato era stato pubblicato sul BURL del 20 settembre 2012, S.O. n. 38).

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 12 di Venerdì 17 maggio 2013.

[Al seguente link](#), sono disponibili oltre al comunicato anche il modulo per le proposte di candidatura, e le note esplicative con il testo degli articoli di legge inerenti le cause di esclusione, le incompatibilità, i conflitti di interesse e limitazioni al cumulo di incarichi nonché le incandidabilità.

- **D.d.s. n. 3325 del 16 aprile 2013** (BURL n° 17 del 23-04-13 Serie ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Approvazione del bando 2013 della Misura 214 «Pagamenti agroambientali»*

Le presenti disposizioni attuative regolano l'applicazione della misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia relativamente alla conferma degli impegni non ancora terminati per la campagna 2013 e per le successive campagne.

La misura 214 si propone di promuovere e incentivare una gestione sostenibile delle attività agricole; in particolare perseguendo i seguenti obiettivi: mantenimento e sviluppo di attività agricole a basso impatto ambientale; diffusione e consolidamento dell'attività agricola biologica; tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e profonde; tutela della sostanza organica del suolo; conservazione del paesaggio agrario tradizionale; salvaguardia e incremento della biodiversità; mantenimento e incremento delle coltivazioni estensive.

Le azioni che possono essere intraprese sono le seguenti:

Azione A - "Fertilizzazione bilanciata e avvicendamento"

Azione B - "Produzioni agricole integrate"

Azione C - "Produzioni vegetali estensive"

Azione E - "Produzioni agricole biologiche"

Azione F - "Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate" (possibili NUOVE DOMANDE iniziali)

Azione H - "Salvaguardia delle risorse genetiche"

Azione G - "Miglioramento ambientale del territorio rurale" (possibili NUOVE DOMANDE iniziali)

Azione I - "Conservazione della biodiversità nelle risaie"

Azione L - "Conservazione della biodiversità delle praterie ad alto valore naturalistico"

Azione M - "Introduzione di tecniche di agricoltura conservativa"

Per l'anno 2013 è possibile: ?

- per le azioni F, G: presentare sia domanda di aiuto (domanda iniziale per mantenimento strutture realizzate con misura 216) sia domanda di pagamento (domanda di conferma); ?

- per l'azione H: presentare solamente la domanda di pagamento (domanda di conferma) con la possibilità di aumentare il numero di capi richiesti a premio rispetto alla domanda 2012; ?

- per le altre azioni (A, B, C, E, I, L, M): presentare solamente la domanda di pagamento (domanda di conferma) senza ampliamenti delle superfici già in corso di impegno.

Vengono finanziati impegni agroambientali pluriennali che i richiedenti si assumono volontariamente. Questi impegni si aggiungono a quelli previsti dalla "condizionalità" e dai "requisiti minimi in materia di fertilizzazione e protezione delle colture" indicati dalla normativa comunitaria. Il finanziamento consiste in un "premio" annuo che serve a ripagare il richiedente per i minori redditi e/o i maggiori costi che gli derivano dal rispetto degli impegni agroambientali.

Le domande possono essere presentate tramite il Sistema Informativo Agricolo di Regione Lombardia (SIARL) fino al 15/05/2013.

- **D.d.s. n. 3633 del 24 aprile 2013** (BURL n° 18 del 30-04-13 Serie ORD) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per il sostegno alle aziende agricole danneggiate dalla calamità naturale <eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012> in provincia di Mantova". Decreto n. 11527 del 6 dicembre 2012 - Approvazione del riparto delle risorse finanziarie alla amministrazione provinciale di Mantova*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico

L'allungarsi della catena di disastri territoriali, registrata nell'anno 2010 a causa di eventi meteorologici particolarmente gravi, ha posto in evidenza, ancora una volta, la drammatica situazione di vulnerabilità del territorio del nostro Paese, cui non è garantito un adeguato stato di sicurezza idrogeologica.

Per questo motivo l'ANBI, fedele ad un impegno istituzionale di offrire contributi di conoscenza e di proposte per la difesa idraulica del territorio del nostro Paese, ha provveduto ad aggiornare al 2013 la proposta per un piano di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, la cui prima elaborazione risale all'anno 2010.

Si registra, inoltre, la circostanza che tra le priorità strategiche per l'economia del Paese non è stato finora considerato il problema della diffusa fragilità del territorio con il riconoscimento della conseguente imprescindibile esigenza di azioni mirate a metterlo in sicurezza attraverso una costante azione di manutenzione che garantisca, con la riduzione del rischio idrogeologico, quelle condizioni di conservazione del suolo indispensabili alla vita civile ed alle attività produttive.

L'ANBI ha avvertito, perciò, l'esigenza di sottolineare al nuovo Governo, che verrà costituito ed al Parlamento di recente eletto, la necessità che nell'auspicata politica di rinnovamento possa effettivamente verificarsi quell'indispensabile cambiamento nella politica del territorio, che richiede un impegno operativo serio e costante sia sul piano delle azioni che su quello delle regole comportamentali, e ciò per garantire la mitigazione del rischio idrogeologico.

Si è proceduto, quindi, all'aggiornamento del Piano A.N.B.I. per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che è stato presentato alla stampa ed al nuovo Parlamento l'11 aprile a Roma; auspicando che nella politica di difesa del territorio si possa arrivare all'individuazione, non già di mega progetti, bensì alla definizione di un concreto piano di riduzione del rischio idraulico, che possa essere effettivamente realizzato. Ed alla sua realizzazione i soggetti più indicati sono i Consorzi di Bonifica per la loro forte presenza sul territorio (per oltre il 50% del Paese) e per capacità di mantenerlo.

I Consorzi hanno realizzato e provvedono alla manutenzione e all'esercizio di un immenso patrimonio di impianti, canali e altre infrastrutture destinate alla difesa del suolo (circa 200 mila chilometri di canali irrigui e di scolo, 800 impianti idrovori, 22 mila briglie, etc.).

Gli oneri di manutenzione ordinaria delle opere realizzate e gestite dai Consorzi sono a carico dei consorziati, obbligati a pagare annualmente contributi anche per la manutenzione di opere di scolo e di sollevamento delle acque. Nel 2012 sono ammontati a 566 milioni di euro gli importi versati ai Consorzi da parte di 7,7 milioni di contribuenti per la gestione delle opere di bonifica idraulica e di irrigazione.

Pertanto la manutenzione ordinaria è a carico dei privati consorziati, mentre occorrono risorse pubbliche per la manutenzione straordinaria necessaria ad adeguare gli impianti in relazione alla diffusa situazione di vulnerabilità del territorio, al singolare regime delle piogge ed alla necessità di ammodernamento di impianti realizzati già da molti anni, che siano in grado, di fronte alla profonda trasformazione subita dal territorio, di rispondere alle necessità di riduzione del rischio idrogeologico.

Va altresì tenuto presente che i Consorzi hanno dato risposta tempestiva a quelle esigenze di riordino territoriale da tempo invocate per più settori.

I Consorzi di bonifica, infatti, attraverso un intenso processo di fusioni ed incorporazioni, realizzato mediante norme regionali, sono attualmente 127 rispetto ai 250 degli anni settanta ed ai 180 del 1998. Nello stesso periodo il territorio sul quale i Consorzi operano non ha subito riduzioni ma si è accresciuto.

Il dissesto idrogeologico in Italia risulta diffuso. Interessa, secondo i dati ufficiali, l'82% dei Comuni.

Nei rapporti ufficiali vengono raccolti dati, che destano vivissima preoccupazione se si considera che l'elevata criticità idrogeologica del territorio italiano determina che 6 milioni di persone abitano in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni in zone a rischio medio. Si calcola che 1 milione 260 mila edifici sono a rischio di frane ed alluvioni e, di questi, oltre 6 mila sono scuole mentre gli ospedali sono 531.

E' possibile ridurre l'impatto degli eventi eccezionali attraverso azioni volte a rinforzare i territori fragili, a provvedere alle manutenzioni finalizzate a consentire lo scolo e garantire la regolazione idraulica, ad assicurare il funzionamento degli impianti idrovori ed il consolidamento degli argini. Si tratta in sostanza di provvedere alle necessarie e costanti azioni di manutenzione straordinaria del sistema idraulico.

In una situazione territoriale come quella fin qui descritta è di fondamentale importanza ridurre i fenomeni di dissesto, contenere i versanti franosi, sistemare le pendici, regolare i torrenti ed i piccoli corsi d'acqua, provvedere finalmente a realizzare gli adeguamenti di quelle opere di bonifica idraulica destinate alla difesa del suolo (canali, scolmatori, argini, manufatti idraulici, colatori, impianti idrovori, etc.) che, alle condizioni attuali di un territorio profondamente modificato, non garantiscono la necessaria riduzione del rischio idraulico.

Anche a novembre 2012 il Paese è andato sott'acqua, sono stati gravemente colpiti da eventi alluvionali estese zone del Paese la cui vulnerabilità si è aggravata. Si è assistito al passaggio da luoghi deserti siccitosi agli stessi luoghi colpiti da bombe d'acqua. In molti casi le casse di espansione realizzate dai Consorzi di bonifica hanno

evitato l'allagamento di centri abitati; in altri casi la riparazione delle rotte ha consentito di evitare danni più gravi, ma tutto il sistema della bonifica si è attivato, anche dalle regioni limitrofe, con solidarietà operativa fornendo personale e mezzi operativi (escavatori, motopompe, sacchi di sabbia) al fine di consentire il contenimento dei danni nelle aree colpite.

Nel 2013 gli interventi proposti sono 3.342 per un importo complessivo di oltre 7.400 milioni di euro.

Come per le proposte del 2012 gli interventi presentati quest'anno ovviamente non possono garantire l'eliminazione del rischio idraulico che deriva da eventi di carattere eccezionale non governabili, ma risultano fondamentali al fine di rendere meno fragile il territorio riducendo il rischio idraulico.

Essi riguardano in prevalenza quelle azioni che non rientrano in azioni ordinarie cui si fa fronte con i contributi dei privati ma si tratta di manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica idraulica, di opere di sistemazioni e regolazione idrauliche e di ripristino di fenomeni di dissesto nei territori in cui operano i Consorzi.

In particolare:

- * lavori di adeguamento e ristrutturazione di torrenti e rogge, anche con interventi di ingegneria naturalistica, di ripristino delle frane sulle sponde dei canali, avvenute per le intense precipitazioni;
- * lavori di manutenzione straordinaria, di adeguamento e di ricalibratura della rete di bonifica, di adeguamento delle quote arginali, della realizzazione di canali scolmatori, di adeguamento delle idrovore per il sollevamento delle acque;
- * interventi di manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati;
- * realizzazione di opere per la laminazione delle piene al fine di smaltire gli ingenti volumi idrici derivanti dai bacini montani e corrivati sempre più rapidamente, a causa dell'assenza delle sistemazioni agrarie;
- * lavori di adeguamento della rete di bonifica, delle arginature, degli impianti idrovori al fine di adeguare le opere al territorio urbanizzato;
- * interventi di manutenzione straordinaria dei fossi minori e delle opere idrauliche;
- * lavori di stabilizzazione delle pendici, collinari e montane.

Per la Lombardia sono stati presentati 87 progetti per un importo di circa 380 milioni di euro.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaperimentazioneenuovetecnologie.htm>

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it**
